

“

Firma d'autore anche per le foto del cd: tutte le immagini infatti, sono di Remo Di Gennaro, uno dei più famosi fotografi italiani, autore di alcuni tra i più bei ritratti



[DOMANI L'USCITA]

Flel, il cd camuno brianzolo di Dario Canossi e i suoi Luf

Il disco porta il nome dell'attrezzo usato per battere il grano

dolci dedicata a Fabrizio De André, fa prendere fiato all'ascoltatore, per prepararlo a ricominciare a battere le mani e far saltare i piedi con «Tira la barba al fra'», dove gli strumenti fanno da ricca cornice alle voci di Canossi e di Davide Van De Sfroos, in una insolita interpretazione in italiano, che rincorrendosi in questa sorta di filastrocca contadina, invitano a divertirsi quanto loro. Si continua senza respiro con l'intro di banjo e batteria de «La neve», dove fisarmonica, violino e cori diventano ancora una volta trascinatori dell'intero brano, per poi lasciare spazio alla dolcezza dei suoni della chitarra arpeggiata e del mandolino in «Stella Clandestina».

Con «Fürtüna» il dialetto camuno caro a I Luf e i ritmi del folk-rock tornano protagonisti, mentre in «Angelo»

gli echi del country d'oltre oceano sorprendono l'ascoltatore. Ultima novità del disco è «Littel Monchi», che dopo un divertente intro di flauto, chitarra e banjo, esplose lasciando spazio a un ritornello irresistibile e spiritoso, tutto da cantare.

Il disco comprende anche canzoni già suonate dai Lupi in altri cd, che si presentano in «Flel» con un nuovo arrangiamento e nuove idee musicali: «Regina delle sei», «Luna di rame e d'ottone» (diversa dal 45 giri, con una sorpresa firmata da Alex e Karim del Circo Abusivo, nota band italiana famosa per il suo stile balcanico), «Basta», «Il treno delle sei» e «Vorre», dedicata a Felicia, mamma di Peppino Impastato, che chiude il disco. Da segnalare anche la firma a quattro mani di «Basta» e «Vorre» con l'amico Flavio Oreglio.

Come nella loro tradizione, I Luf hanno deciso di sostenere i progetti delle associazioni A Forza da Partilha, fondata da don Marco Tenderini, padre «spirituale» dei Luf, e Vida a Pititinga, progetto benefico ideato dal comico Enrico Bertolino. Ancora una volta l'immagine dei lupi è stata affidata al talentuoso grafico Moreno Pirovano.

Il tour de I Luf prenderà il via domenica 4 aprile da Ponte di Legno e proseguirà con le date di Seregno per «Vida a Pititinga» (13 aprile), «Bloom» di Mezzago (25 aprile), Casal Romano, in provincia di Mantova (8 maggio), Darfo-Boario Terme (22 maggio), Maresco (28 maggio), Biassono (29 maggio), Bergamo (5 giugno), Brugera (18 giugno), Malegno (20 giugno) e Carate Brianza (25 giugno).

Beppe Gentile.

[FONDAZIONE CINETECA ITALIANA]

Orson Welles fra cinema e teatro

All'Oberdan tre lungometraggi, un corto e l'incontro con Battiston

MILANO Dal mese di marzo c'è un nuovo teatro a Milano, l'Elfo Puccini, con il quale la Cineteca Italiana inaugura da subito una collaborazione che proseguirà in modo costante nel futuro, garantendo ai rispettivi spettatori proposte più ricche e agevolazioni sugli ingressi. Come primo appuntamento, questa giornata dedicata al genio di Orson Welles - più all'attore che al regista - in occasione dello spettacolo Orson Welles' Roast, in scena all'Elfo Puccini ancora oggi e domani, e nel quale Giuseppe Battiston (nella foto) giganteggia nei panni del mitico Orson. In programma, allo Spazio Oberdan, tre lungometraggi e un corto.

Questo il programma delle proiezioni: oggi pomeriggio (16.30) *Moby Dick*, film del 1956 per la regia di John

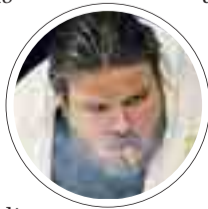
Huston. Il folle viaggio del capitano Achab all'inseguimento della balena bianca, invincibile levitano degli abissi e incarnazione della potenza divina.

Sempre oggi (18.45) *F come falso*, vertiginosa riflessione di Welles sul tema del falso e del vero nell'arte come nella vita. Il regista si propone come un prestigiatore capace di farci credere all'impossibile, quindi presenta una serie di celebri falsari di genio.

In serata (20.45) *Il terzo uomo* del 1949, di Carol Reed. La storia si svolge nella Vienna dell'immediato dopoguerra, città segnata dal conflitto in cui si reca lo scrittore americano Holly su invito del suo vecchio ami-

co Harry. Qui Holly viene a sapere che Harry è appena deceduto, ma le cose non sono chiare. Scoprirà che in realtà l'amico è vivo e ricercato come contrabbandiere di medicinali adulterati che seminano la morte. Al termine della proiezione, incontro con Giuseppe Battiston.

A seguire *La ricotta*, regia e sceneggiatura Pier Paolo Pasolini. La fame atavica del povero "Stracci", comparsa sul set di una film sulla Passione nel quale interpreta la parte di uno dei due ladroni. Ingozzatosi di cibo fra lo schermo generale, morirà sulla croce per indigestione. Info: www.cinetecamilano.it - 02.7740.6316.



Sabrina Bonaiti

[DERVIO]

Il film «Il concerto»

(m. vas.) Andrei Filipov è il più grande direttore d'orchestra dell'Unione Sovietica, quella del Bolshoi, che viene deposto dalla politica di Breznev e derubato della musica e della bacchetta quando rifiuta di separarsi dai suoi musicisti ebrei, tra i quali il migliore amico Sacha. Trent'anni dopo lavora ancora al Bolshoi ma come uomo delle pulizie. Una sera, Andrei si trattiene fino a tardi per tirare a lustro l'ufficio del direttore e trova casualmente un fax del Théâtre du Chatelet che invita l'orchestra del Bolshoi a suonare a Parigi e gli viene un'idea folle. Raduna i vecchi amici musicisti, che come lui vivono facendo umili lavori, e li porta a Parigi spacciandoli per la «vera» orchestra. «Il concerto» è il film di Radu Mihaileanu che propone questa sera il cinema Paradise, alle 21 a Dervio.

[CALOLZIOCORTE]

Si balla fin dal pomeriggio

(bge) Musiche e danze per tutti i gusti e tutte le età al «Dancing Sport Lavello» di viale de Gasperi 4 a Calolziocorte: oggi, infatti, si può ballare il liscio e il revival anni '50, '60 e '70 con orchestra e latino americano sia nel pomeriggio (ore 15), sia in serata (ore 21), con ingresso omaggio per le donne. Da venerdì a domenica si balla il liscio e il revival anni '60 e '70 con orchestra. Informazioni al numero: 0341.630.680.

[CASATENOVO]

Film per tutti i gusti

(bge) Doppio appuntamento cinematografico all'Auditorium di Casatenovo: si parte questa sera, alle ore 21, nell'ambito del «Cineforum 2010 - Il tempo delle scelte», con il film «L'argent», di Robert Bresson (ingr. 4 euro). Domenica 4 (ore 16 e alle ore 21) e lunedì dell'Angelo (ore 21), sarà invece la volta della pellicola «E' complicato», con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin. Il film narra di Jane, madre di tre figli ormai adulti, che gestisce con successo un ristorante a Santa Barbara. Dopo dieci anni di distanza dal divorzio, ha un ottimo rapporto di amicizia con il suo ex marito. Sabato 3 non è prevista alcuna proiezione; si segnala inoltre che domenica sera il prezzo di ingresso è quello ordinario (6 euro) mentre lunedì sera verrà applicata la riduzione a 4 euro per tutti gli spettatori. Informazioni: tel. 039.92.02.855.

[MILANO]

E ora la Mannoia acustica

(bge) A 42 anni dall'esordio al Festival di Castrocaro '68 e dalla fine della professione di stunt-girl (troppe botte prese al posto di Monica Vitti da Alberto Sordi durante le riprese del film «Amore mio aiutami...»), Fiorella Mannoia è protagonista del suo primo tour in versione acustica. Accompagnata dalla sua band e da un quartetto d'archi arrangiato da Marcello Sigrignano, la raffinata interprete romana, che compirà 56 anni il prossimo 4 aprile, porta in scena questa sera alle ore 21, al teatro Arcimboldi di Milano (viale dell'Innovazione 20), l'ultimo disco di inediti «Il movimento del dare» (2008) e le cover del nuovo album «Ho imparato a sognare», che prende il nome dall'omonimo brano dei Negrita e contiene anche il terzo singolo «Estate» (originale rilettura della hit dei Negramaro), la sua «Caffè nero bollente» dell'81 e il duetto con Noemi «L'amore si odia». «In questo disco ci sono le canzoni "degli altri"», spiega Fiorella «che ho cantato in questi anni dal vivo e quelle che avrei scelto per i prossimi live. La mia anima di interprete rende naturale il confronto con le canzoni altrui: è divertente e stimolante» (ingresso 50/25 euro + prevendita, tel. 02.48.05.731).

[BERGAMO]

Teatro con Nicole Sartirani

(bge) Questa sera alle ore 21, al «Caffè Letterario» di via San Bernardino a Bergamo (Città Alta), va in scena la prima rappresentazione di «Paura di nessuno, skifo di niente», spettacolo teatrale di e con Nicole Sartirani. Attraverso l'opera di Edward Hopper, l'attrice vive e racconta l'intimità di tre personaggi femminili: una brasiliana bulimica, una poetessa calabrese e una bergamasca figlia del capitalismo. In replica giovedì 1° aprile (ingresso libero).